

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

STINQ - PN/AIA/50

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. presso l'installazione sita nel comune di Aviano (PN).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale n. 22295/2014;

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della Direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

Visto il decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 122 (Attuazione della Direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visto il D.M. 25 febbraio 2016 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Visto l'articolo 52, comma 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) competente n. 1373 del 14 luglio 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale in Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto, di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di Aviano (PN), località Aereoporto n. 1, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visti i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013, n. 2652 del 5 dicembre 2013, n. 108 del 28 gennaio 2015, n. 581 del 23 marzo 2016 e n. 1187 del 15 marzo 2018, con i quali è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1373/2011;

Vista la nota del 6 giugno 2019, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente in data 7 giugno 2019 con protocollo n. 28180, con la quale il Gestore ha inviato un nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);

Preso atto che:

1) con contratto stipulato in data 30 ottobre 2017, avente validità per un anno a partire dall'1 agosto 2017 e con la prima scadenza al 31 dicembre 2017, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta, la Società Agricola La Pellegrina S.p.A. fornisce ad azienda terza l'effluente zootecnico di origine suinicola (liquami) prodotto esclusivamente presso il proprio allevamento sito nel Comune di Aviano (PN), per una quantità indicativa di 3000 mc/anno, da destinarsi all'alimentazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili;

2) con contratto stipulato in data 30 ottobre 2017, avente validità per un anno a partire dall'1 gennaio 2017, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta, la Società Agricola La Pellegrina S.p.A. fornisce ad azienda terza l'effluente zootecnico di origine suinicola (liquami) prodotto esclusivamente presso il proprio allevamento sito nel Comune di Aviano (PN), per una quantità indicativa di 3000 mc/anno, da destinarsi all'alimentazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili;

3) con contratto stipulato in data 30 ottobre 2017, avente validità per un anno a partire dall'1 agosto 2017 e con la prima scadenza al 31 dicembre 2017, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta, la Società Agricola La Pellegrina S.p.A. fornisce ad azienda terza l'effluente zootecnico

di origine suinicola (liquami) prodotto esclusivamente presso il proprio allevamento sito nel Comune di Aviano (PN), per una quantità indicativa di 3000 mc/anno, da destinarsi all'alimentazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 14, del D.P.Reg. n. 03/Pres dell'11 gennaio 2013, il Gestore deve comunicare alla Direzione centrale competente in materia di agricoltura, la produzione degli effluenti di allevamento e che l'omessa comunicazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 31, comma 2, del D.P.Reg. stesso;

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

- 1) di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1373 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013, n. 2652 del 5 dicembre 2013, n. 108 del 28 gennaio 2015, n. 581 del 23 marzo 2016 e n. 1187 del 15 marzo 2018;
- 2) di prescrivere al Gestore di conservare presso l'impianto, gli atti (contratti, convenzioni ecc.) comprovanti la regolarità e la continuità della cessione dell'effluente zootecnico di origine suinicola (liquami), per tutto il periodo dell'autorizzazione integrata ambientale e di raccomandare al Gestore stesso di inviare alla Direzione centrale competente in materia di agricoltura, la comunicazione della produzione degli effluenti di allevamento;

DECRETA

E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1373 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013, n. 2652 del 5 dicembre 2013, n. 108 del 28 gennaio 2015, n. 581 del 23 marzo 2016 e n. 1187 del 15 marzo 2018.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato B al decreto n. 1373/2011, come sostituito dai decreti n. 581/2016 e n. 1187/2018 e l'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA" (PUA) al decreto n. 1373/2011, come sostituito dai decreti n. 224/2013, n. 2652/2013, n. 108/2015 e n. 1187/2018, sono sostituiti dagli Allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1373/2011, n. 224/2013, 2652/2013, n. 108/2015, n. 581/2016 e n. 1187/2018.
2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A., al Comune di Aviano, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Carducci, 6.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

ALLEGATO B

LIMITI E PRESCRIZIONI

Il Gestore SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. è autorizzato a svolgere l'attività di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 "allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe", presso l'installazione sita nel Comune di Aviano (PN), località Aeroporto n. 1.

La superficie utile di stabulazione è pari a 15.345 mq e, nel rispetto delle norme sul benessere animale, possono essere immesse 4350 scrofe.

Per i seguenti punti di emissione, il Gestore deve rispettare i limiti sotto riportati:

PUNTI 1 e 2: caldaie UNICAL Mod. ELLPREX 1320 - Potenza 980.400 kcal ciascuna Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- Polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

Prescrizioni

- 1) la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene; se necessario verranno utilizzati enzimi o sistemi di contenimento degli odori oppure barriere vegetali;
- 2) i rifiuti devono essere stoccati nel deposito temporaneo per categorie omogenee e contraddistinti con il relativo codice CER e la descrizione merceologica;
- 3) lo spandimento degli effluenti deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dal Piano di utilizzazione Agronomica predisposto ai sensi del D.P.Reg. n. 03 del 13 gennaio 2013 ed al Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016 e, qualora lo spandimento agronomico avvenga in zone vulnerabili, al Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres.;
- 4) il liquame deve essere immediatamente interrato durante la distribuzione su terreno agricolo;
- 5) al fine di evitare tracimazioni accidentali deve essere effettuata la verifica costante del livello dei liquami all'interno delle vasche di accumulo e deve essere rispettato un franco minimo di sicurezza di 10 cm;
- 6) i contenitori per gli effluenti zootecnici devono soddisfare le norme tecniche riportate nel D.M. 25 febbraio 2016 e nel Codice di Buona pratica agricola;
- 7) le vasche a pareti verticali per lo stoccaggio di materiali non palabili devono essere coperte ricorrendo ad una delle seguenti tecniche:
 - a) coperture rigide con coperchi o tetti, oppure flessibili tipo tende;
 - b) coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame;
- 8) devono essere conservati presso l'impianto, gli atti (contratti, convenzioni ecc.) comprovanti la regolarità e la continuità della cessione dell'effluente zootecnico di origine suinicola (liquami), per tutto il periodo dell'autorizzazione integrata ambientale.

Raccomandazioni

- deve essere comunicata alla Direzione centrale competente in materia di agricoltura, ai sensi dell'articolo 14, del D.P.Reg. n. 03/Pres dell'11 gennaio 2013, la produzione degli effluenti di allevamento. L'omessa comunicazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 31, comma 2, del D.P.Reg. stesso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Glauco Spanghero
documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI AVIANO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Soc. agr. La Pellegrina, loc. Aeroporto - Aviano

data maggio-19

il professionista incaricato
dott. agr. Portolan Mario

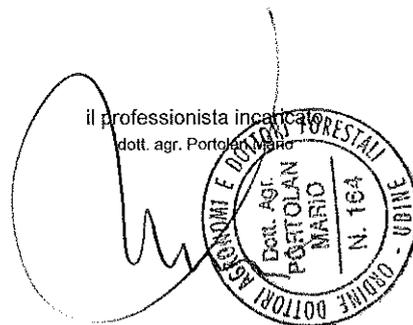


Tabella 1							Calcolo della produzione di effluenti zootecnici						
consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (t. per t.p.v./anno)		produzione acque reflue (mc. per t.p.v./ anno)		Azoto al campo (kg/t pv/anno)			
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale		
A) Suini	5.600		857.800		34.849		34.013						
totali			857.800		34.849		34.013						

Tabella 2							Calcolo della produzione di Azoto						
Azoto al campo	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (t. per t.p.v./anno)		produzione acque reflue (mc. per t.p.v./ anno)		Azoto al campo (kg/t pv/anno)			
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale		
A) Suini	5.600		857.800		34.849		34.013						
totali			857.800		34.849		34.013						

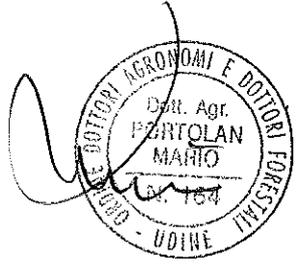
A) Suini : calcolo delle deiezioni fa' quale												
categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/tp.v./anno)		totale (t)		acque reflue (mc. per t.p.v./ anno)		Azoto al campo (kg/t pv/anno)		
		unitario	totale	unitaria	totale	annuo	t/mc	unitaria	totale (mc)	unitaria	totale (kg.)	
scrofe in parto (*)	960	180,0	172.800	55,0	9.504	9.276	0,976	101	17.453			
scrofe in gestazione	3.440	180,0	619.200	37,0	22.910	22.361	0,976	101	62.539			
scrofette	850	70,0	59.500	37,0	2.202	2.149	0,976	110	6.545			
scrofette svezzate	350	18,0	6.300	37,0	233	228	0,976	110	693			
totali	5.600		857.800		34.849	34.013						
Pari a			kg/ mc		2,50							

(*) valore dell' N comprensivo dei suinetti fino a 30 kg. (DM 5046/2016 All 1 tab 2)





ZONA NON VULNERABILE									
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione									
convenzione n. 2: az. Cappovilla Alessio (terreni ubicati in Comune di Aviano)									
superficie totale 83,71									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
quantità di separato disponibile da allevamento suini									
quantità di effluente da allevamento galline									
quantità di effluente da allevamento tacchine									
N da effl. zoot. 13,994									
caratteristiche della unità omogenea									
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (RAU1)									
caratteristiche della rotazione									
mais sau (ha) 41,16									
prato sau (ha) 36,18									
soja sau (ha) 33,48									
soja sau (ha) 30,34									
coltivazione									
mais granella									
prato foraggio									
soja granella									
totale 41,16									
epoca di applicazione effluenti									
mais prearatura fine inverno - primavera									
prato ripresa vegetativa fine inverno									
soja									
fabbisogno di N									
mais granella									
prato									
soja granella									
Contributi di N da									
precessioni culturali									
meteorologia e suolo									
fabbisogno effettivo									
mais									
prato									
soja									
efficienza									
intervento con concimazione chimica									
mais									
prato									
soja									
EQUAZIONE DELL' AZOTO									
tipo									
coltivazione									
mais									
prato									
soja									
totale									
disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine									



ZONA NON VULNERABILE									
Tabella 3/G Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione convenzione n. 6 : az. Agr. Dell'Angela Rigo									
superficie totale 39,09									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini 39,779									
quantità di separato disponibile da allevamento suini									
quantità di effluente da allevamento galline									
quantità di effluente da allevamento tacchine									
N da eff. zoot. distribuib. 13,185									
caratteristiche della unità omogenea suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (RAU1)									
caratteristiche della rotazione									
Altra SAU in rotazione									
coltivazione									
Totale SAU utilizzata per anno									
epoca di applicazione effluenti									
primavera									
autunno									
fabbisogno di N									
parz.1 parz.2 tot.									
Verifica fabbisogni N									
Contributi di N da									
precessioni culturali									
meteorologia e suolo									
fabbisogno effettivo									
Gestione effluenti:									
Efficienza									
intervento con concimazione chimica									
EQUAZIONE DELL' AZOTO									
tipo									
coltivazione									
mais									
prato									
soja									
totalità									
disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine									

RIEPILOGO DATI PUA

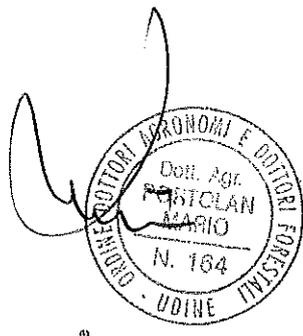
GESTORE	SUPERFICIE (ettari)		TIPOLOGIA CULTURALE (di base)										Tipologia effluenti utilizzata				totale
	CATASTALE	SAU	MAIS	FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRO	Liquame suini (mc)	Separato suini (mc)	effluenti avicoli galline (t)	effluenti avicoli tacchini (t)	effluenti avicoli				
Az. agr. La Pellegrina	213,54	213,54	87,93	71,27	-	36,31	-	18,03	9,885	-	-	-	-	9,885			
Az. Le Roste	32,75	31,95	19,20	12,75	-	-	-	-	3,581	-	-	-	-	3,581			
Az. Capovilla Alessio	83,71	41,16	14,89	-	13,78	-	-	-	2,509	-	-	-	-	2,509			
Az. Capovilla I.	28,37	28,17	12,98	-	-	12,49	-	-	2,001	-	-	-	-	2,001			
Az. Capovilla Franco	16,21	16,21	11,15	-	-	2,70	-	-	1,366	-	-	-	-	1,366			
Az. Capovilla Adriano	18,21	17,93	7,35	-	-	8,60	-	-	902	-	-	-	-	902			
Az. Dell'Angela	38,09	38,78	9,54	16,89	-	-	-	-	1,769	-	-	-	-	1,769			
Az. De Chiara Michelina	9,95	7,14	5,59	0,46	0,44	-	-	-	682	-	-	-	-	682			
Az. Michilin Roberto	19,22	16,47	8,32	3,27	3,86	4,88	-	-	1,346	-	-	-	-	1,346			
Az. Piccinin Irma	17,97	17,11	6,14	3,97	12,53	-	-	-	895	-	-	-	-	895			
I Grani s.s. Andrezza Benedetta	67,17	66,67	16,88	10,96	12,53	13,28	13,02	-	1,342	-	-	-	-	1,342			
totale	550,19	495,13	199,97	119,56	30,61	101,74	13,02	18,03	26,277	-	-	-	-	26,277			
saldo									8,572					8,572			
scarto %									24,60					24,60			

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Azoto spandibile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. La Pellegrina	213,54	72,604	39,611	115,87	24,743	14,846	60,00
Az. Le Roste	31,95	10,853	7,324	280,51	8,962	5,377	60,00
Az. Capovilla Alessio	41,16	13,994	4,727	152,59	6,280	3,768	60,00
Az. Capovilla I.	28,17	9,578	4,205	177,80	5,009	3,005	60,00
Az. Capovilla Franco	16,21	5,511	6,303	207,16	3,358	2,015	60,00
Az. Capovilla Adriano	17,93	6,096	2,272	125,99	2,257	1,354	60,00
Az. Dell'Angela	38,78	13,185	2,499	114,17	4,427	2,656	60,00
Az. De Chiara Michelina	7,14	2,428	1,833	239,11	1,707	1,024	60,00
Az. Michilin Roberto	16,47	5,600	3,104	204,58	3,369	2,022	60,00
Az. Piccinin Irma	17,11	5,817	2,478	130,86	2,239	1,343	60,00
I Grani s.s. Andrezza Benedetta	66,67	22,668	6,303	50,37	3,358	2,015	60,00
totali	495,13	168,344	80,479	1.798,92	65,712	39,427	

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Kc \times Fo)$

GESTORE	SAU ettari	Y x B (fabbisogno colturale di Azoto)	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Kc x Fo	Quantità N a saldo	Note
Az. Le Roste	31,95	8,250	1,151	-	2,077	1,215	5,377	731	azoto fissazione
Az. Capovilla Alessio	41,16	6,807	596	-	2,675	1,922	3,768	963	auto limitazione
Az. Capovilla I.	28,17	5,228	487	-	1,654	1,397	3,005	341	azoto fissazione
Az. Capovilla Franco	16,21	4,166	418	-	947	1,657	2,052	73	azoto fissazione
Az. Capovilla Adriano	17,93	3,078	270	-	1,076	1,120	1,354	202	azoto fissazione
Az. Dell'Angela	38,78	4,606	382	-	2,488	1,712	2,656	1,869	azoto fissazione + auto limitazione
Az. De Chiara Michelina	7,14	2,011	237	-	415	831	1,024	22	azoto fissazione
Az. Michilin Roberto	16,47	3,524	431	-	851	960	1,343	122	azoto fissazione
Az. Piccinin Irma	17,11	2,915	365	-	734	1,194	2,015	8	azoto fissazione
I Grani s.s. Andrezza Benedetta	66,67	8,714	773	-	3,184	4,403	2,015	115	azoto fissazione
totali	495,13	95,962	10,763	-	28,810	41,900	39,464	3,449	



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö^&^q Á »ÁFÌ Ì DE ÓÁ^Í Á E DE FÌ STINQ - PN/AIA/50

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. presso l'installazione sita nel comune di Aviano (PN).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della Direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della Direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

Visto il decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53 (Attuazione della Direttiva n. 2001/93/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto il decreto del Direttore del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) competente n. 1373 del 14 luglio 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale in Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto, di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di Aviano (PN), località Aeroporto n. 1, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visti i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013, n. 2652 del 5 dicembre 2013, n. 108 del 28 gennaio 2015 e n. 581 del 23 marzo 2016, con i quali è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1373/2011;

Vista la nota prot. n. 23802 / P / GEN/ PRA_PN del 21 luglio 2017, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 31317, con la quale ARPA ha trasmesso il rapporto Conclusivo delle Attività di Controllo Ordinario – Anno 2017, con il quale, tra l'altro, sono state proposte delle modifiche all'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota del 19 gennaio 2018, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente in data 22 gennaio 2018 con protocollo n. 3287, con la quale il Gestore ha inviato un nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1373 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013, n. 2652 del 5 dicembre 2013, n. 108 del 28 gennaio 2015 e n. 581 del 23 marzo 2016;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con il decreto del presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Allegato A, alla Deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015 n. 1922, come da ultimo modificato con la deliberazione 28 dicembre 2017, n. 2680, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

DECRETA

E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1373 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013, n. 2652 del 5 dicembre 2013, n. 108 del 28 gennaio 2015 e n. 581 del 23 marzo 2016.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. Gli Allegati B e C al decreto n. 1373/2011, come sostituiti dal decreto n. 581/2016, e l'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA" (PUA) al decreto n. 1373/2011, come sostituito dai decreti n. 224/2013, n. 2652/2013 e n. 108/2015, vengono sostituiti dagli Allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1373/2011, n. 224/2013, 2652/2013, n. 108/2015 e n. 581/2016.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A., al Comune di Aviano, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa

a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Carducci, 6.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

ALLEGATO B

Il Gestore dell'impianto è tenuto a rispettare quanto disposto:

- 1) dal Codice di Buona pratica agricola, approvato con DM 19/04/1999;
- 2) dal **D.M. 25 febbraio 2016**;
- 3) dal decreto D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.);
- 4) dal decreto Legislativo 26 marzo 2001, n.°146 (Attuazione della direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);
- 5) dalle norme internazionali e nazionali che garantiscono la tutela del benessere degli animali ai sensi del D.lgs 53/2004.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i seguenti punti di emissione, il Gestore deve rispettare i limiti sotto riportati:

PUNTI 1 e 2: caldaie UNICAL Mod. ELLPREX 1320 potenza 980.400 kcal ciascuna	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- Polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

Il Gestore dell'impianto deve adempiere, entro 12 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale, alle seguenti prescrizioni:

- 1) la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorogene; se necessario verranno utilizzati enzimi o sistemi di contenimento degli odori oppure barriere vegetali;
- 2) i rifiuti devono essere stoccati nel deposito temporaneo per categorie omogenee e contraddistinti con il relativo codice CER e la descrizione merceologica;
- 3) **lo spandimento degli effluenti deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dal Piano di utilizzazione Agronomica predisposto ai sensi del D.P.Reg. n. 03 del 13 gennaio 2013 ed al Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016 e, qualora lo spandimento agronomico avvenga in zone vulnerabili, al Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres.;**
- 4) il liquame **deve essere immediatamente interrato** durante la distribuzione su terreno agricolo;
- 5) al fine di evitare tracimazioni accidentali deve essere effettuata la verifica costante del livello dei liquami all'interno delle vasche di accumulo e deve essere rispettato un franco minimo di sicurezza di 10 cm;
- 6) i contenitori per gli effluenti zootecnici devono soddisfare le norme tecniche riportate nel D.M. 7 aprile 2006 e nel Codice di Buona pratica agricola;
- 7) le vasche a pareti verticali per lo stoccaggio di materiali non palabili **devono essere coperte** ricorrendo ad una delle seguenti tecniche:
 - a) coperture rigide come coperchi o tetti, oppure coperture flessibili tipo tende
 - b) coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame;
- 8) qualora la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del Dlgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni di deposito dovranno essere condotte da subito nel rispetto della normativa vigente. A tal riguardo non sono possibili deroghe.

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera c) è finalizzato:

- alla verifica e al contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- alla verifica e all'attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (asportazione lettiere, pulizia concimaia asportazione rifiuti, amianto cisterne carburanti ecc.);

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di **almeno 10 anni** i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il Gestore trasmette alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria e ad ARPA, i risultati del Piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- 1) la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale;
- 2) la regolarità dei controlli effettuati;
- 3) eventuali casi di malfunzionamento;
- 4) anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- 5) se effettuati, controlli dell'arpa;
- 6) eventuali rapporti analitici su effluenti;
- 7) eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo;
- 8) eventuali apporti migliorativi.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Società Agricola La Pellegrina S.p.A.	BRAVIN LORENZO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

Parametro	Punti di emissione	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
Polveri totali Ossidi di Zolfo Ossidi di Azoto (NOx)	1-2		Una volta nell'arco della durata dell'autorizzazione	priorità: - norme CEN - norme tecniche nazionali - norme tecniche ISO - altre norme internazionali - altre norme nazionali prevalenti

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in Tabella 3 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno l'obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare **entro il 30 aprile di ogni anno**, alla Regione e all'ARPA, Direzione centrale e Dipartimento provinciale, gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 3 - Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		

1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			

1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 4 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 4 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 5.

Tab. 5 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Acqua, rifiuti, odori suolo	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; (2)	3

⁽²⁾ Arpa comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Società stessa di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.

IL DIRETTORE CENTRALE
avv. Roberto Giovanetti
documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI AVIANO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Soc. agr. La Pellegrina, loc. Aeroporto - Aviano

data gennaio-18

il professionista incaricato
dott. agr. Portolan Mario

Tabella 1							Calcolo della produzione di effluenti zootecnici						
consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (t. per t.p.v./anno)		produzione acque reflue (mc. per t.p.v./anno)					
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale				
A) Sulini	5.600		857.800		34.849		34.013		ricomprese nei liquami				
totali			857.800		34.849		34.013						

Tabella 2

Calcolo della produzione di Azoto			
da effluenti			
Produzione complessiva di liquame		kg/mc	kg
concentrazione di N nell'effluente		2,50	
Ripartizione N dopo trattamento di separazione			
frazione liquida (mc.)	34.849	kg/mc	2,50
frazione solida (mc.)	-	kg/mc	-
verifica	34.849		87.230

A) Sulini - calcolo delle deiezioni - ai quale

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/t.p.v./anno)		totale (t) annuo	acque reflue (mc. per t.p.v./anno)		Azoto al campo (kg/ t.p.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale		t/mc	unitaria	totale (mc)	unitaria
scrofe in parto (*)	960	180,0	172.800	55,0	9.504	9.276			101	17.453
scrofe in gestazione	3.440	180,0	619.200	37,0	22.910	22.361			101	62.539
scroffe	850	70,0	59.500	37,0	2.202	2.149		ricomprese nei liquami	110	6.545
scroffe svezzate	350	18,0	6.300	37,0	233	228			110	693
totali	5.600		857.800		34.849	34.013				87.230
Parti a			kg/ mc		2,50					

(*) valore dell'N comprensivo dei suinetti fino a 30 kg. (DM 5046/2016 All 1 tab 2)

ZONA NON VULNERABILE										217,54 ettari	
Tabella 3 / A Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni di proprietà La Pellegrina											
disponibilità effluenti											
quantità di liquame disponibile da allevamento suini										34.849 N al campo	
quantità di separato disponibile da allevamento suini										87.230 N al campo	
quantità di effluente da allevamento galline											
quantità di effluente da allevamento tacchine											
Caratteristiche della unità omogenea										213,54	
Caratteristiche della rotazione										72.604	
Altra SAU in rotazione											
Totale SAU utilizzata per anno											
epoca di applicazione effluenti											
fabbisogno di N										Verifica fabbisogni N	
mais granella										kg N/ha 350,00	
frumento granella										kg N/ha 200,00	
soia granella										kg N/ha 22,93	
Contributi di N da											
precessioni colturali											
meteorologia e suolo											
fabbisogno effettivo										7,063 kg N/ha 36,07	
Gestione effluenti:										39.611 Verifica su N totale	
mais										31.914 kg N/ha 362,95	
frumento										5.702 equiv. kg N 200,25	
soia										14.272 equiv. kg N 200,25	
mais										19.148 equiv. kg N 217,77	
frumento										8.563 equiv. kg N 120,15	
soia										27.711 equiv. kg N 141,74	
Intervento con concimazione chimica										12.625 Verifica su N effettivo	
EGUAZIONE DELL' AZOTO										64,58	
Y x B = Nc + Ni + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fc)											
Y x B										Kc x Fc	
coltivazione										causale	
mais										9.429	
frumento										3.197	
soia										726	
totale										12.625	
disponibilità residua di effluenti											
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini										16.398 N al campo	
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini										41.044 N al campo	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline											
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine											

218

120

325

165

ZONA NON VULNERABILE									
Piano di utilizzazione dell'Azoto sui terreni in convenzione									
convenzione n. 1: az. Le Roste (Terreni ubicati in Comune di Aviano)									
superficie totale 32,75									
disponibilità									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini N al campo 41,044									
quantità di separato disponibile da allevamento suini N al campo									
quantità di effluente da allevamento galline N al campo									
quantità di effluente da allevamento tacchine N al campo									
N da effl. zoot. distribuib. 10,863									
caratteristiche della unità onogenera: suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (GAU1)									
caratteristiche della rotazione: 31,95									
coltivazione: 14									
epoca di applicazione effluenti: fine Inverno - primavera									
preparatura: estate									
fabbisogno di N									
Contributi di N da									
precessioni colturali, meteorologia e suolo									
fabbisogno effettivo									
gestione effluenti:									
efficienza:									
intervento con concimazione chimica									
EQUAZIONE DELL'AZOTO									
disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine									
Tabella 3/B									
convenzione n. 1: az. Le Roste (Terreni ubicati in Comune di Aviano)	superficie totale 32,75								
disponibilità									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	N al campo 41,044								
quantità di separato disponibile da allevamento suini	N al campo								
quantità di effluente da allevamento galline	N al campo								
quantità di effluente da allevamento tacchine	N al campo								
N da effl. zoot. distribuib.	10,863								
caratteristiche della unità onogenera:	suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (GAU1)								
caratteristiche della rotazione:	31,95								
coltivazione:	14								
epoca di applicazione effluenti:	fine Inverno - primavera								
preparatura:	estate								
fabbisogno di N									
Contributi di N da									
precessioni colturali, meteorologia e suolo									
fabbisogno effettivo									
gestione effluenti:									
efficienza:									
intervento con concimazione chimica									
EQUAZIONE DELL'AZOTO									
disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine									

285,26
105,13

335,26
125,13

ZONA NON VULNERABILE									
Tabella 3/G Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione									
convenzione n. 6 : az. Agr. Dell' Angela Rigo									
superficie totale 39,09									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
quantità di separato disponibile da allevamento suini									
quantità di effluente da allevamento galline									
quantità di effluente da allevamento tacchine									
N da effi. zoot. distribuib. 13,185									
caratteristiche della unità omogenea									
caratteristiche della rotazione									
Altra SAU in rotazione									
coltivazione									
Totale SAU utilizzata per anno									
epoca di applicazione effluenti									
primavera									
autunno									
fabbricazione di N									
Contributi di N da									
precessioni culturali									
meteorologia e suolo									
fabbricazione effettiva									
Gestione effluenti:									
Efficienza									
Intervento con concimazione chimica									
EQUAZIONE DELL' AZOTO									
disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine									

39,09

13,091

13,091

13,185

38,78

9,54

16,89

11,85

0,50

9,64

16,89

11,85

38,28

3,339

1,287

1,287

4,606

2,106

2,499

3,582

849

50,06

4,427

2,149

2,556

69,40

951

761

1,712

44,72

100

45

1,712

12,792

4,270

1,099

1,869

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

325,00

75,07

225,28

30,04

ZONA NON VULNERABILE									
Tabella 3/M Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione									
convenzione n. 10 : az. Andrezza Roberto									
superficie totale 56,30									
disponibilità									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
quantità di effluente disponibile da allevamento suini									
quantità di effluente da allevamento galline									
quantità di effluente da allevamento tacchine									
N da effl. zool. distribuib. kg. 18,904									
Caratteristiche della unità omogenea									
caratteristiche della rotazione									
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi (FAU1)									
majs									
orzo									
soja									
medica									
prato									
Altre SAU in rotazione									
coltivazione									
majs									
orzo									
soja									
medica									
prato									
Totale SAU utilizzata per anno									
epoca di applicazione effluenti									
prato e medica									
majs, orzo e soja									
fabbisogno di N									
majs granella									
orzo granella									
soja granella									
medica									
prato									
Contributi di N da									
precessioni culturali,									
meteorologia e suolo									
fabbisogno effettivo									
Gestione effluenti:									
majs									
orzo									
soja									
medica									
prato									
Efficienza									
majs									
orzo									
soja									
medica									
prato									
Intervento con concimazioni chimica									
majs									
orzo									
soja									
medica									
prato									
EQUAZIONE DELL'AZOTO									
tipo									
coltivazione									
Y x B									
kg									
Nc									
kg									
Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc)									
majs									
orzo									
soja									
medica									
prato									
totale									
disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine									

187,73

112,64
52,56

325,00
85,00

TABELLA 4

RIEPILOGO DATI PUA

ZONE NON VULNERABILI	SUPERFICI (ettari)				TIPOLOGIA COLTURALE (di base)				Tipologia effluenti utilizzata				totale
	CATASTALE	SAU	MAIS	FRUMENTO / ORZO / FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRO	Liquame suini (mc)	Separato suini (mc)	effluenti avicoli galline (t)	effluenti avicoli tacchini (t)	
Az. agr. La Pellegrina	217,54	213,54	87,93	71,27	-	36,31	-	18,03	18,451	-	-	-	18,451
Az. Le Roste	32,75	31,95	19,20	12,75	-	-	-	-	3,581	-	-	-	3,581
Az. Capovilla Alessio	83,71	41,16	14,89	-	13,78	-	-	-	2,509	-	-	-	2,509
Az. Capovilla I.	28,37	28,17	12,98	-	-	-	-	-	2,001	-	-	-	2,001
Az. Capovilla Franco	16,21	16,21	11,15	-	-	-	-	-	1,366	-	-	-	1,366
Az. Capovilla Adriano	18,21	17,93	7,35	-	-	-	-	-	902	-	-	-	902
Az. Dell'Angela	39,08	36,78	9,54	16,89	-	-	-	-	1,769	-	-	-	1,769
Az. De Chiara, Michellina	9,95	7,14	5,58	0,45	0,44	-	-	-	682	-	-	-	682
Az. Michilin Roberto	19,22	16,47	8,32	3,27	-	-	-	-	1,346	-	-	-	1,346
Az. Piccinin Irma	17,97	17,11	6,14	3,97	3,86	-	-	-	895	-	-	-	895
Az. Piccinin Irma	56,30	55,60	13,81	8,96	10,53	-	-	-	1,349	-	-	-	1,349
Az. Andrezza Roberto	539,32	484,06	196,90	117,56	28,61	99,74	11,28	18,03	34,851	-	-	-	34,851
totale													
saldo									2				
scarto %									0,01				

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Azoto spandibile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. La Pellegrina	213,54	72.604	39.611	216,29	46.186	27,711	60,00
Az. Le Roste	31,95	10.863	7.324	280,51	8.962	5,377	60,00
Az. Capovilla Alessio	41,16	13.994	4.727	152,59	6.280	3,768	60,00
Az. Capovilla I.	28,17	9.578	4,025	177,80	5,009	3,005	60,00
Az. Capovilla Franco	16,21	5,511	5,148	208,96	3,378	2,027	60,00
Az. Capovilla Adriano	17,93	6,096	2,272	125,89	2,257	1,354	60,00
Az. Dell'Angela	38,78	13,185	2,499	114,17	4,427	2,656	60,00
Az. De Chiara, Michellina	7,14	2,428	1,833	239,11	1,707	1,024	60,00
Az. Michilin Roberto	16,47	5,600	3,104	204,58	3,369	2,022	60,00
Az. Piccinin Irma	17,11	5,817	2,478	130,86	2,239	1,343	60,00
Az. Andrezza Roberto	55,60	18.904	5,148	60,76	3,378	2,027	60,00
totali	484,06	164.580	78.169	1.910,90	87.192	52.315	

EQUAZIONE DELL' AZOTO

GESTORE	SAU ettari	Y x B (fabbisogno colturale di Azoto)	Nc	Nf	An	K o x F o	K c x F c	Quantità N a saldo	Note
Az. agr. La Pellegrina	213,54	46,863	5,655	-	12,708	27,711	12,625	726	azotofissazione
Az. Le Roste	31,95	8,250	1,151	-	2,077	5,377	1,215	731	auto limitazione
Az. Capovilla Alessio	41,16	6,807	596	-	2,675	3,768	1,922	963	azotofissazione
Az. Capovilla I.	28,17	5,228	487	-	1,854	3,005	1,397	341	azotofissazione
Az. Capovilla Franco	16,21	4,166	418	-	947	2,052	1,657	73	azotofissazione
Az. Capovilla Adriano	17,93	3,078	270	-	1,076	1,354	1,120	202	azotofissazione
Az. Dell'Angela	38,78	4,606	382	-	2,488	2,656	1,712	1.869	azotofissazione + autolimitazione
Az. De Chiara, Michellina	7,14	2,011	237	-	415	1,024	831	22	azoto fissazione
Az. Michilin Roberto	16,47	3,524	431	-	861	2,022	960	122	azotofissazione
Az. Piccinin Irma	17,11	2,915	365	-	734	1,343	1.194	8	azotofissazione
Az. Andrezza Roberto	55,60	7,167	626	-	2,644	2,027	3,223	102	azotofissazione
totali	484,06	94.414	10.616	-	28.270	52.341	27.856	3.436	

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/50

Ö^&^ç Á »Àì FDE ÓÁ^|Á-É-DEFÎ

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A., sita nel comune di Aviano (PN).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della Direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della Direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

Visto il decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53 (Attuazione della Direttiva n. 2001/93/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1373 del 14 luglio 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale in Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto, sito nel Comune di Aviano (PN), località Aeroporto n. 1, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte

Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visti i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013, n. 2652 del 5 dicembre 2013 e n. 108 del 28 gennaio 2015, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1373/2011;

Visto che all'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", "DISPOSIZIONI GENERALI", "Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano", al decreto n. 1373/2011 è stato prescritto al Gestore di trasmettere, entro il 31 marzo di ogni anno solare, alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria e ad ARPA, i risultati del Piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- 1) la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale;
- 2) la regolarità dei controlli effettuati;
- 3) eventuali casi di malfunzionamento;
- 4) anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- 5) se effettuati, controlli dell'arpa;
- 6) eventuali rapporti analitici su effluenti;
- 7) eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo;
- 8) eventuali apporti migliorativi;

Visto inoltre che, all'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", "ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE", "Procedure di carattere gestionale", al decreto n. 1373/2011, è stato prescritto al Gestore di comunicare, per le azioni di verifica che non hanno l'obbligo della registrazione, entro il 31 marzo di ogni anno alla Regione e ad ARPA Direzione centrale e Dipartimento provinciale, gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali;

Considerato che per tutte le attività IPPC autorizzate è stato indicato il **termine del 30 aprile di ogni anno solare**, per l'adempimento alle prescrizione relativa alla trasmissione del Piano di monitoraggio e controllo da parte del Gestore;

Considerato altresì che appare opportuno, ai fini della semplificazione amministrativa, uniformare al 30 aprile di ogni anno solare, il termine per l'adempimento alla prescrizione relativa alla comunicazione di eventuali malfunzionamenti e/o anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente (paragrafo "Procedure di carattere gestionale");

Visto il Rapporto conclusivo della verifica ispettiva svolta da ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, presso l'installazione della Società Agricola La Pellegrina S.p.A., sita nel Comune di Aviano (PN), località Aeroporto n. 1, trasmesso a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con nota prot. n. 8103 del 13 marzo 2015;

Visto che con il suddetto rapporto di visita ispettiva, ARPA ha proposto di modificare l'autorizzazione integrata ambientale, stabilendo, relativamente alle emissioni in atmosfera delle caldaie alimentate ad olio combustibile, almeno un controllo da eseguirsi nell'arco della durata dell'autorizzazione, dei parametri previsti nella Tabella 1.2, alla Parte III, Allegato I, alla Parte V, del decreto legislativo 152/2006 (Polveri 150 mg/Nmc, Ossidi di Azoto 500 mg/Nmc, Ossidi di Zolfo 1700 mg/Nmc);

Vista la nota del 27 marzo 2015, acquisita dal Servizio competente in data 27 aprile 2015 con protocollo n. 8474, con la quale il Gestore ha precisato che nell'installazione sono presenti 2 caldaie Marca UNICAL Mod. ELLPREX 1320, dotate di bruciatore Riello Tipo 631/M alimentato

a olio combustibile;

Ritenuto pertanto:

1) di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1373 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013, n. 2652 del 5 dicembre 2013 e n. 108 del 28 gennaio 2015, fissando, per uniformità di trattamento e semplificazione amministrativa, il medesimo termine del 30 aprile di ogni anno solare, per l'adempimento alle prescrizioni sopra menzionate;

2) di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1373 del 14 luglio 2011, come modificata con i n. 224 dell'11 febbraio 2013, n. 2652 del 5 dicembre 2013 e n. 108 del 28 gennaio 2015, fissando per le caldaie sopra menzionate appositi limiti e prescrizioni;

DECRETA

E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1373 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013, n. 2652 del 5 dicembre 2013 e n. 108 del 28 gennaio 2015.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato B e l'Allegato C, al decreto n. 1373 del 14 luglio 2011, vengono sostituiti dagli allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1373/2011, n. 224/2013, n. 2652/2013 e n. 108/2015.

2. Copia del presente decreto è trasmesso alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A., al Comune di Aviano, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

ALLEGATO B

Il Gestore dell'impianto è tenuto a rispettare quanto disposto:

- 1) dal Codice di Buona pratica agricola, approvato con DM 19/04/1999;
- 2) dal D.M. 7 aprile 2006;
- 3) dal decreto D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);
- 4) dal decreto Legislativo 26 marzo 2001, n.°146 (Attuazione della direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);
- 5) dalle norme internazionali e nazionali che garantiscono la tutela del benessere degli animali ai sensi del D.lgs 53/2004.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i seguenti punti di emissione, il Gestore deve rispettare i limiti sotto riportati:

PUNTI 1 e 2: caldaie UNICAL Mod. ELLPREX 1320 potenza 980.400 kcal ciascuna	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- Polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

Il Gestore dell'impianto deve adempiere, entro 12 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale, alle seguenti prescrizioni:

- 1) la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorogene; se necessario verranno utilizzati enzimi o sistemi di contenimento degli odori oppure barriere vegetali
- 2) i rifiuti devono essere stoccati nel deposito temporaneo per categorie omogenee e contraddistinti con il relativo codice CER e la descrizione merceologica;
- 3) lo spandimento degli effluenti deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dal Piano di utilizzazione Agronomica predisposto ai sensi della D.G.R. dd. 16.3.2007 n. 536 ed al DM Decreto Ministeriale 7 aprile 2006 e, qualora lo spandimento agronomico avvenga in zone vulnerabili, al Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres.
- 4) il liquame **deve essere immediatamente interrato** durante la distribuzione su terreno agricolo;
- 5) al fine di evitare tracimazioni accidentali deve essere effettuata la verifica costante del livello dei liquami all'interno delle vasche di accumulo e deve essere rispettato un franco minimo di sicurezza di 10 cm;
- 6) i contenitori per gli effluenti zootecnici devono soddisfare le norme tecniche riportate nel D.M. 7 aprile 2006 e nel Codice di Buona pratica agricola.
- 7) le vasche a pareti verticali per lo stoccaggio di materiali non palabili **devono essere coperte** ricorrendo ad una delle seguenti tecniche:
 - a) coperture rigide come coperchi o tetti, oppure coperture flessibili tipo tende
 - b) coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame
- 8) qualora la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del Dlgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni di deposito dovranno essere condotte da subito nel rispetto della normativa vigente. A tal riguardo non sono possibili deroghe.

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera c) è finalizzato:

- alla verifica e al contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- alla verifica e all'attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (asportazione lettiere, pulizia concimaia asportazione rifiuti, amianto cisterne carburanti ecc.);

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il Gestore trasmette alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria e ad ARPA, i risultati del Piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- 1) la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale;
- 2) la regolarità dei controlli effettuati;
- 3) eventuali casi di malfunzionamento;
- 4) anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- 5) se effettuati, controlli dell'arpa;
- 6) eventuali rapporti analitici su effluenti;
- 7) eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo;
- 8) eventuali apporti migliorativi.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Società Agricola La Pellegrina S.p.A.	BRAVIN LORENZO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

Parametro	Punti di emissione	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
Polveri totali Ossidi di Zolfo Ossidi di Azoto (NOx)	1-2		Una volta nell'arco della durata dell'autorizzazione	priorità: - norme CEN - norme tecniche nazionali - norme tecniche ISO - altre norme internazionali - altre norme nazionali prevalenti

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in Tabella 3 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno l'obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare **entro il 30 aprile di ogni anno**, alla Regione e all'ARPA, Direzione centrale e Dipartimento provinciale, gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 3 - Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		

1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	kWh
Consumo GPL/ gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc.)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			

1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 4 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 4 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 5.

Tab. 5 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Acqua, rifiuti, odori suolo	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; (2)	3

⁽²⁾ Arpa comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Società stessa di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ing. Luciano Agapito
documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/50

Decreto n. 108

Trieste, 28 GEN. 2015

Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A., sita nel Comune di Aviano (PN).

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Considerato che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della

delibera stessa;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della Direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della Direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

Visto il DM 7 aprile 2006 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152);

Visto il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1373 del 14 luglio 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale in Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto, sito nel Comune di Aviano (PN), località Aeroporto n. 1, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visti i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 del 11 febbraio 2013 e n. 2652 del 5 dicembre 2013, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1373/2011;

Visto il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), datato 20 dicembre 2014, acquisito dal Servizio competente in data 30 dicembre 2014, con protocollo n. 1048 del 19 gennaio 2015;

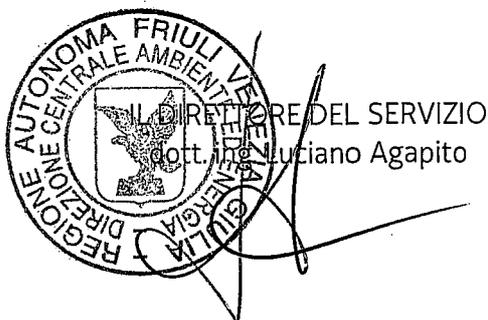
Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1373 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013 e n. 2652 del 5 dicembre 2013, consistente nella sostituzione del "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)" allegato al decreto n. 1373/2011, già sostituito dai decreti n. 224/2013 e n. 2652/2013;

DECRETA

Il "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", allegato al decreto del Direttore del servizio competente n. 1373 del 14 luglio 2011, come sostituito dai decreti del Direttore del Servizio competente n. 224 dell'11 febbraio 2013 e n. 2652 del 5 dicembre 2013, è sostituito dal "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", allegato al presente provvedimento.

Art. 1 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui al decreto n. 1373/2011.
2. Il presente decreto è trasmesso in originale alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A.. Copia del decreto stesso è inviata, al Comune di Aviano, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.



ambd2

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI AVIANO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Soc. agr. La Pellegrina, loc. Aeroporto - Aviano

data novembre-14

il professionista incaricato
dotto agr. Portolan Mario
Dott. Agr.
**PORTOLAN
MARIO**
N. 164
- FVG -



Tabella 1									
Calcolo della produzione di effluenti zootecnici									
consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (t. per t.p.v./anno)		produzione acque reflue (mc. per t.p.v./ anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
A) Suini	5.600		845.550		34.396		33.570		ricomprese nei liquami
totali			845.550		34.396		33.570		

Tabella 2									
Calcolo della produzione di Azoto									
A) Suini	Azoto al campo	da effluenti		kg	85.883				
		mc/anno	kg/mc						
Produzione complessiva di liquame									
concentrazione di N nell' effluente									
Ripartizione N dopo trattamento di separazione									
	frazione liquida (mc.)	34.396	kg/mc	2,50	kg	85.883			
	frazione solida (mc.)	-	kg/mc	-	kg	-			
	verifica	34.396				85.883			

A) Suini: calcolo delle deiezioni, tal quale									
categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/tp.v./anno)		totale (t)		acque reflue (mc. per t.p.v./ anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	t/mc	annuo	unitaria	totale (mc)
scrofe in parto (*)	960	180,0	172.800	55,0	9.504	0,976	9.276	101	17.453
scrofe in gestazione	3.440	180,0	619.200	37,0	22.910	0,976	22.361	101	62.539
scrofette	500	70,0	35.000	37,0	1.295	0,976	1.264	110	3.850
scrofette	350	35,0	12.250	37,0	453	0,976	442	110	1.348
scrofette svezzate	350	18,0	6.300	37,0	233	0,976	228	110	693
totali	5.600		845.550		34.396		33.570		85.883
Parti a			kg/ mc		2,50				

(*) comprensivo dei suinetti fino a 4 settimane

ZONA NON VULNERABILE									
Tabella 3/G Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in conversione									
convenzione n. 6 : az. Andreazza Roberto									
superficie totale 55,95									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
quantità di separato disponibile da allevamento suini									
quantità di effluente da allevamento galline									
quantità di effluente da allevamento tacchine									
caratteristiche della unità omogenea									
caratteristiche della rotazione									
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi(RAU1)									
mais 11,4%									
orzo 2,5%									
soia 13,1%									
medica 36,2%									
prato 34,8%									
Altra SAU in rotazione									
coltivazione									
Tutte SAU utilizzate per anno									
epoca di applicazione effluenti									
fine inverno									
primavera									
fabbisogno di N									
mais granella									
orzo granella									
soia granella									
medica									
prato									
Contributi di N da									
precessioni colturali,									
meteorologia e suolo									
fabbisogno effettivo									
Gestione effluenti:									
mais									
orzo									
soia									
medica									
prato									
Efficienza									
mais									
orzo									
soia									
medica									
prato									
intervento con concimazione chimica									
mais									
orzo									
soia									
medica									
prato									
EQUAZIONE DELL' AZOTO									
tipo									
coltivazione									
mais									
orzo									
soia									
medica									
prato									
totale									
disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine									
mais	25,00	kg N/l	1,779	1,779	1,735	1,735	33,50	kg N/ha	33,50
orzo	20,00	kg N/l	1,57	1,57	1,57	1,57	30,0	kg N/ha	30,0
soia	4,50	kg N/l	1,22	1,22	1,22	1,22	120,0	kg N/ha	120,0
medica	1,20	kg N/l	1,127	1,127	1,127	1,127	18,0	kg N/ha	18,0
prato	2,50	kg N/l	1,127	1,127	1,127	1,127	36,0	kg N/ha	36,0
N c	1,33	kg/ha	69	69	69	69	62,5	kg N/ha	62,5
An	32,17	kg/ha	1,667	1,667	1,667	1,667	3,897	kg N/ha	3,897
N f	-	kg/ha	-	-	-	-	-	-	-
mais	160,0	liquame suino mc.	949	949	949	949	2,161	kg N	2,161
orzo	25,0	liquame suino mc.	33	33	33	33	2,369	kg N/ha	2,369
soia	-	liquame suino mc.	-	-	-	-	82	kg N/ha	82
medica	-	liquame suino mc.	-	-	-	-	-	kg N/ha	-
prato	-	liquame suino mc.	-	-	-	-	-	kg N/ha	-
totale	195,0	liquame suino mc.	982	982	982	982	2,451	kg N/ha	2,451
mais	0,60	%	0,60	0,60	0,60	0,60	1,421	kg N/ha	1,421
orzo	0,60	%	0,60	0,60	0,60	0,60	49	kg N/ha	49
soia	0,60	%	0,60	0,60	0,60	0,60	-	kg N/ha	-
medica	0,60	%	0,60	0,60	0,60	0,60	-	kg N/ha	-
prato	0,60	%	0,60	0,60	0,60	0,60	-	kg N/ha	-
totale	3,897	%	3,897	3,897	3,897	3,897	1,470	kg N/ha	1,470
mais	35	kg/ha	35	35	35	35	209	kg	209
orzo	48	kg/ha	48	48	48	48	62	kg	62
soia	-	kg/ha	-	-	-	-	-	kg	-
medica	-	kg/ha	-	-	-	-	-	kg	-
prato	57	kg/ha	57	57	57	57	1,019	kg	1,019
totale	1470	kg/ha	1470	1470	1470	1470	1,290	kg	1,290
mais	385	kg	1,421	1,421	1,421	1,421	209	kg	209
orzo	85	kg	49	49	49	49	62	kg	62
soia	218	kg	-	-	-	-	96	kg	96
medica	636	kg	-	-	-	-	161	kg	161
prato	580	kg	1,019	1,019	1,019	1,019	580	kg	580
totale	1,904	kg	1,470	1,470	1,470	1,470	1,290	kg	1,290
mais	0	mc	0	0	0	0	1	mc	1
orzo	0	mc	0	0	0	0	1	mc	1
soia	0	mc	0	0	0	0	1	mc	1
medica	0	mc	0	0	0	0	1	mc	1
prato	0	mc	0	0	0	0	1	mc	1
totale	0	mc	0	0	0	0	5	mc	5

TABELLA 4

RIEPILOGO DATI PUA

ZONE NON VULNERABILI	SUPERFICI (ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE (di base)						Tipologia effluenti utilizzata				
	CATASTALE	SAU	MAIS	FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRO	Liquame suini (mc)	Separato suini (mc)	effluenti avicoli galline (l)	effluenti avicoli tacchini (l)	totale
Az. agr. La Pellegrina	219,46	207,75	88,95	70,71	-	38,19	-	9,89	21.017	-	-	-	21.017
Az. Le Roste	32,52	31,72	19,20	12,32	-	-	-	-	4.010	-	-	-	4.010
Az. Capovilla A.	27,60	26,39	19,16	-	4,14	3,09	-	-	3.340	-	-	-	3.340
Az. Capovilla I.	29,26	27,81	5,18	-	-	5,56	17,07	-	1.118	-	-	-	1.118
Az. Dell' Angela	37,50	22,89	10,79	1,88	-	10,22	-	-	1.656	-	-	-	1.656
Az. Vidali	28,63	25,95	14,53	3,09	3,33	6,77	5,00	-	2.272	-	-	-	2.272
Az. Andreaazza	56,95	51,82	5,93	1,31	18,03	6,77	19,77	-	982	-	-	-	982
totale	431,92	394,33	163,74	89,31	25,50	63,83	41,84	9,89	34.396	0	0	0	34.396
saldo													
scarto %													

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Azoto spandibile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. La Pellegrina	207,75	70.635	39.812	252,60	52.478	31.487	60,00
Az. Le Roste	31,72	10.795	7.281	315,69	10.014	6.008	60,00
Az. Capovilla A.	26,39	8.973	6.068	316,01	8.340	5.004	60,00
Az. Capovilla I.	27,81	9.455	2.050	100,41	2.793	1.676	60,00
Az. Dell' Angela	22,89	7.783	2.433	180,65	4.135	2.481	60,00
Az. Vidali	25,95	8.823	4.818	218,63	5.673	3.404	60,00
Az. Andreaazza	51,82	17.619	2.161	47,29	2.451	1.470	60,00
totali	394,33	134.072	64.624	1.431,29	85.883	51.530	60,00

EQUAZIONE DELL' AZOTO

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Kx \times Fx) + (Kf \times Ff)$

GESTORE	SAU ettari	Y x B (fabbisogno colturale di Azoto)	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Kx x Fx	Kf x Ff	Quantità N a saldo	Note
Az. Le Roste	31,72	8.198	1.138	-	2.049	6.008	1.279	-	N-fissazione	
Az. Capovilla A.	26,39	7.017	766	-	1.715	5.004	1.347	-	N-fissazione	
Az. Capovilla I.	27,81	3.087	2	-	1.040	1.676	997	283	N-fissazione	
Az. Dell' Angela	22,89	3.918	4	-	1.488	2.481	615	623	N-fissazione	
Az. Vidali	25,95	5.456	674	-	1.312	3.404	1.581	663	N-fissazione	
Az. Andreaazza	51,82	3.897	69	-	1.904	1.470	1.290	167	N-fissazione	
totali	394,33	78.566	8.194	22.368	51.530	15.298	2.435	837	N-fissazione	



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/50

Decreto n. 2652

Trieste, 5 DIC. 2013

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1373 del 14 luglio 2011, come modificata con il decreto n. 224 del 1 febbraio 2013.

SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, di seguito denominato Servizio competente, n. 1373 del 14 luglio 2011, con il quale è stata rilasciata, a favore della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale in Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto indicato al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe), sito in Comune di Aviano (PN), località Aeroporto;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 224 del 11 febbraio 2013, con il quale stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1373 del 14 luglio 2011;

Atteso che con nota del 18 ottobre 2013, la Società Agricola La Pellegrina S.p.A. ha trasmesso il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) datato 18 ottobre 2013;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1373 del 14 luglio 2011, come modificata con il decreto n. 224 del 1 febbraio 2013, consistente nell'ulteriore sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto stesso;

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1373 del 14 luglio 2011, come sostituito dall'articolo 1 del decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 224 del 11 febbraio 2013, viene ulteriormente sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 1373 del 14 luglio 2011.



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Ing. Pierpaolo Gubertini

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI AVIANO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Soc. agr. La Pellegrina, loc. Aeroporto - Aviano

data 01/10/2013

il professionista incaricato
dott. agr. Portolan Mario



Tabella 1 Calcolo della produzione di effluenti zootecnici

consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (t. per l.p.v./anno)		produzione acque reflue (mc. per l.p.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
A) Suini	5.600		845.550		34.396		33.570		ricomprese nei liquami
totali			845.550		34.396		33.570		

Tabella 2 Calcolo della produzione di Azoto

Produzione complessiva di liquame	m/anno	kg/mc		kg
concentrazione di N nell'effluente			2,50	85.883
Ripartizione N dopo trattamento di separazione				34.396
frazione liquida (mc.)	34.396	kg/mc	2,50	85.883
frazione solida (mc.)	-	kg/mc	-	-
verifica	34.396			85.883

A) Suini: calcolo delle deiezioni totali

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/lp.v./anno)		totale (t) annuo	acque reflue (mc. per l.p.v./anno)		Azoto al campo (kg/l p.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale		unitaria	totale (kg.)	unitaria	totale (kg.)
scrofe in parto (*)	960	180,0	172.800	55,0	9.504	9.276		101	17.453	
scrofe in gestazione	3.440	180,0	619.200	37,0	22.910	22.361		101	62.539	
scrofe latte	500	70,0	35.000	37,0	1.295	1.264	ricomprese nei liquami	110	3.850	
scrofe latte	350	35,0	12.250	37,0	453	442		110	1.348	
scrofe latte svezzato	350	18,0	6.300	37,0	233	228		110	693	
totali	5.600		845.550		34.396	33.570			85.883	

(*) comprensivo dei suinelli fino a 4 settimane

Parti a kg/ mc 2,50

ZONA NON VIGNERABILE									
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione									
convenzione n. 5 : az. Agr. Vidali Susi									
su perle totali									
2863									
N in effluenti distribuibili									
8,323									
Caratteristiche della unità omogenea									
caratteristiche della rotazione									
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrolosi (RAU1)									
maïs sau (ha) 25,95									
orzo sau (ha) 14,53									
prato/ medica sau (ha) 3,09									
prato/ medica sau (ha) 8,33									
Altra SAU in rotazione									
coltivazione									
maïs granella ha 14,53 prod. unit. (t/ha) 14,0									
orzo granella ha 3,09 prod. unit. (t/ha) 6,0									
prato/ medica foraggio ha 8,33 prod. unit. (t/ha) 3,0									
Totale SAU utilizzata per anno									
epoca di applicazione effluenti									
primavera									
autunno									
25,95									
fabbisogno di N									
maïs granella kg N/l. 25,00 parz. 1 5,086 parz. 2 5,086 tot. 5,086									
orzo granella kg N/l. 20,00 parz. 1 3,71 parz. 2 3,71 tot. 3,71									
prato/ medica kg N/l. - parz. 1 - parz. 2 - tot. -									
Contributi di N da									
precessioni culturali, kg/ha 25,97 674									
meteorologia e suolo kg/ha 50,55 1.312									
fabbisogno effettivo kg N/ha 638									
Verifica su N totale 24,59									
Gestione effluenti:									
maïs conc.org. in pressina (mecha) 165,0 liquame suino mc. 2,397									
orzo conc.org. in pressina (mecha) 40,0 liquame suino mc. 124									
prato/ medica conc.org. in pressina (mecha) - liquame suino mc. -									
conc.org. in pressina (mecha) - liquame suino mc. -									
Efficienza									
maïs liquame suino % 0,60									
orzo % 0,50									
prato/ medica % 0,50									
prato/ medica % 0,60									
prato/ medica % 0,50									
Intervento con concimazione chimica									
maïs copertura kg/ha 78									
orzo levata kg/ha 25									
prato/ medica									
Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc)									
Y x B kg 5,086 Nc kg 581 Nf kg 944 An kg 3,592 Kc x Fc kg 1,131									
orzo kg 3,71 Nc kg 93 Nf kg 201 An kg 185 Kc x Fc kg 77									
prato/ medica kg 5,456 Nc kg 674 Nf kg 1,312 An kg 3,777 Kc x Fc kg 1,208									
Saldo disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini 389									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini 956									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento pollai 167									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento faccine 167									
causale									
azotofissazione									

RIEPILOGO DATI PUA

TABELLA 4

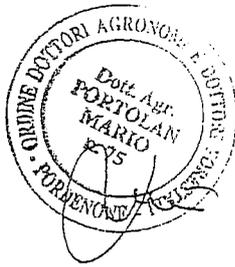
GESTORE	CATASTALE		SUPERFICI (ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE (di base)							Tipologia effluenti utilizzata			totale
	SAU	SAU	SAU	SAU	MAIS	FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRO	Liquame suini (mc)	Separato suini (mc)	effluenti avicoli lacchini (l)	effluenti avicoli gelline (l)	
Az. agr. La Pellegrina	219,46	207,75	88,95	70,71	-	-	-	38,19	-	9,89	21,017	-	-	-	21,017
Az. Le Roste	32,52	31,72	19,20	12,32	-	-	-	-	-	-	4,010	-	-	-	4,010
Az. Capovilla A.	27,60	26,39	19,16	-	4,14	-	-	3,09	-	-	3,361	-	-	-	3,361
Az. Capovilla I.	29,26	27,81	5,18	-	-	-	-	5,56	17,07	-	1,222	-	-	-	1,222
Az. Dell'Angela	37,50	22,89	10,79	1,88	-	-	-	10,22	-	-	1,881	-	-	-	1,881
Az. Vidali	28,63	25,95	14,53	3,09	3,33	-	-	-	5,00	-	2,521	-	-	-	2,521
Az. Andreazza	52,41	47,53	1,90	1,31	18,03	-	-	6,52	19,77	-	382	-	-	-	382
totale	427,38	390,04	159,71	89,31	25,50	25,50	63,58	41,84	9,89	1	34,395	1	0,00	0,00	34,395

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Azoto spandibile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. La Pellegrina	207,75	70,635	39,812	252,60	52,478	31,487	60,00
Az. Le Roste	31,72	10,785	7,281	315,69	10,014	6,008	60,00
Az. Capovilla A.	26,39	8,973	6,068	317,97	8,991	5,035	60,00
Az. Capovilla I.	27,81	9,455	2,050	109,72	3,051	1,831	60,00
Az. Dell'Angela	22,89	7,783	2,433	205,22	4,697	2,818	60,00
Az. Vidali	25,95	8,823	4,818	242,57	6,295	3,777	60,00
Az. Andreazza	47,53	16,160	1,065	20,06	954	572	60,00
totali	390,04	132,614	63,528	1,463,83	85,880	51,528	60,00

EQUAZIONE DELL'AZOTO

GESTORE	SAU ettari	Y x B (fabbisogno colturale di Azoto)	Y x B - Nc	Nc	Nf	An	K o x Fo	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note motivazione scarto
Az. agr. La Pellegrina	207,75	46,993	-	5,679	-	12,860	31,487	8,188	137	N-fissazione
Az. Le Roste	31,72	8,198	-	1,138	-	2,049	6,008	1,279	-	N-fissazione
Az. Capovilla A.	26,39	7,017	-	766	-	1,715	5,035	1,347	315	N-fissazione
Az. Capovilla I.	27,81	3,087	-	2	-	1,040	1,831	842	623	N-fissazione
Az. Dell'Angela	22,89	3,918	-	4	-	1,488	2,818	278	663	N-fissazione
Az. Vidali	25,95	5,456	-	674	-	1,312	3,777	1,208	167	N-fissazione
Az. Andreazza	47,53	2,683	-	230	-	1,503	572	1,060	703	N-fissazione
totali	390,04	77,352	-	8,033	-	21,967	51,528	14,222	2,332	-





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA
E POLITICHE PER LA MONTAGNA

Servizio tutela da inquinamento
atmosferico, acustico
ed elettromagnetico

tel + 39 040 377 1111
fax + 39 040 377 4410
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 224

STINQ - PN/AIA/50

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1373 del 14 luglio 2011.

SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1373 del 14 luglio 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe), sito in Comune di Aviano (PN), località Aeroporto, da parte della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A. con sede legale in Comune di Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto;

Atteso che con nota del 14 gennaio 2013 la SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A. ha trasmesso il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) datato 21 dicembre 2012;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1373 del 14 luglio 2011, consistente nella sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto

stesso;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1373 del 14 luglio 2011, viene sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 1373 del 14 luglio 2011.

Trieste, **11 FEB. 2013**



DIRETTORE DEL SERVIZIO

Pierpaolo Gubertini

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI AVIANO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Soc. agr. La Pellegrina, loc. Aeroporto - Aviano

data 21/12/2012

il professionista incaricato
dott. agr. Portolan Mario



Aree Omogenee (*)

contenitori pedogeografici (*) tipo suolo	parametri chimico-fisici primo orizzonte (prof. 1-35 cm)													
	tessitura			scheletro	pH	CaCO ₃		S.O.	N	C.org.	CSC	P	K	Na
	% sabbia	% limo	% argilla			%	attivo							
A4	62,8	30,6	6,6	67,0	7,6	46,0	2,5	-	5,8	42,3	66,0	282,0	-	
A2	30,9	48,9	20,2	37,0	8,1	36,0	1,1	-	1,9	20,4	69,0	267,0	-	
A3	43,3	47,5	9,2	46,0	7,8	57,0	0,7	-	2,1	16,7	85,0	187,0	-	
B2	30,9	54,0	15,1	-	7,9	53,0	6,1	-	1,2	16,5	11,0	71,0	-	

Quadri di valutazione (**)

contenitori pedogeografici (*) tipo suolo	Rischio di inondazione				Rischio di incrostamento				Disponibilità di Ossigeno				Capacità di accettaz. piogge			
	nessuno	raro	occasionale	basso	medio	alto	bu(30)	m(30-90)	b(>90)	ma	a	m	b	mb		
	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
ROV 3				x												
ROV 2				x												
ROV 1				x												
TAM 2				x	x			x								

ROV 3	ROV 2	ROV 1	TAM 2	Profondità utile radici			
				< 50 cm	50-100 cm	> 100 cm	
				> 6.5	< 6.5	> 6.5	< 6.5

ROV 3	ROV 2	ROV 1	TAM 2	Capacità depurativa			
				ma	a	m	b
				x			
				x			
				x			

contenitori pedogeografici (*) tipo suolo	Attitudine allo spandimento dei liquami			
	elevata	moderata	raro	bassa
ROV 3				
ROV 2				
ROV 1				
TAM 2				

contenitori pedogeografici (*) tipo suolo	Attitudine allo spandimento dei liquami			
	elevata	moderata	raro	bassa
ROV 3				
ROV 2				
ROV 1				
TAM 2				

(*) Fonte : ERSA. Suoli e Paesaggi del Friuli ; Vol 1: Pianura e Colline del Pordenonese (Ed. 2003)

(**) Fonte : CRPA. Liquami zootecnici. Manuale per l' utilizzazione agronomica (Ed. 2001)

Tabella 1							Calcolo della produzione di effluenti zootecnici						
consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)		produzione deiezioni (t. per t.p.v./anno)		produzione acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)			
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale		
A) Suini	5.600		845.550		34.396		33.570				ricomprese nei liquami		
totali			845.550		34.396		33.570						

Tabella 2							Calcolo della produzione di Azoto						
Produzione complessiva di liquame	concentrazione di N nell' effluente	Ripartizione N dopo trattamento di separazione	Azoto al campo dai effluenti		Produzione complessiva di liquame		concentrazione di N nell' effluente		Ripartizione N dopo trattamento di separazione				
			kg	kg	mc/anno	kg/mc	kg/mc	kg/mc	kg/mc	kg			
				85.883		34.396		2,50		85.883			
								2,50		85.883			
								-					
										85.883			
										85.883			

A) Suini calcolo delle deiezioni al quale												
categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/lp.v./anno)		totale (t)		acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)		Azoto al campo (kg/ pv/anno)		
		unitario	totale	unitaria	totale	l/mc	annuo	unitaria	totale (mc)	unitaria	totale (kg.)	
scrofe in parto (*)	960	180,0	172.800	55,0	9.504	0,976	9.276			101	17.453	
scrofe in gestazione	3.440	180,0	619.200	37,0	22.910	0,976	22.361			101	62.539	
scrofette	500	70,0	35.000	37,0	1.295	0,976	1.264			110	3.850	
scrofette	350	35,0	12.250	37,0	453	0,976	442		ricomprese nei liquami	110	1.348	
scrofette svezziolo	350	18,0	6.300	37,0	233	0,976	228			110	693	
totali	5.600		845.550		34.396		33.570				85.883	
Pari a			kg/ mc		2,50							

(*) comprensivo dei suinetti fino a 4 settimane

ZONA NON VULNERABILE														
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione														
convenzione n. 2: az. Capovilla Alessio														
superficie totale: 27,60														
quantità di liquame disponibile da allevamento suini														
quantità di separato disponibile da allevamento suini														
quantità di effluente da allevamento galline														
quantità di effluente da allevamento tacchini														
caratteristiche della unità omogenea														
caratteristiche della rotazione														
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (RAU1)														
mais sau (ha) 26,39														
prato sau (ha) 19,16														
soja sau (ha) 4,14														
mais sau (ha) 3,09														
coltivazione														
mais granella ha 19,16 prod. unit. (t/ha) 14														
prato foreggio ha 4,14 prod. unit. (t/ha) 30														
soja granella ha 3,09 prod. unit. (t/ha) -														
epoca di applicazione effluenti														
mais totale 26,39														
prato fine inverno - primavera														
soja ripresa vegetativa fine inverno														
fabbisogno di N														
mais granella kg N/l. 25,00 parz.1 6,706 parz.2 6,706 tol. 13,412														
prato kg N/l. 2,50 parz.1 3,11 parz.2 3,11 tol. 6,22														
soja granella kg N/l. - parz.1 - parz.2 - tol. -														
Contributi di N da														
precessioni colturali, N c 24,33 kg/ha 642														
meteorologia e suolo N f 1,715 kg/ha 1,715														
fabbisogno effettivo N c 24,33 kg/ha 642														
gestione effluenti:														
mais liquame suini in presenza (mc/ha) 180,0 totale mc. 180,0														
mais effluente galline in presenza (mc/ha) - totale mc. -														
prato liquame suini in presenza (mc/ha) 20,0 totale mc. 20,0														
prato effluente galline in presenza (mc/ha) - totale mc. -														
soja effluente tacchini in presenza (mc/ha) - totale mc. -														
efficienza														
mais % 0,60														
prato % 0,50														
soja % 0,60														
% 0,50														
% 0,60														
% 0,50														
totale 5,291														
intervento con concimazione chimica														
mais copertura 40 kg/ha 40														
prato levata 4 kg/ha 4														
soja														
EQUAZIONE DELL' AZOTO														
Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fc)														
tipo Y x B Nc Nf An Kc x Fc Kc x Fc														
coltivazione kg 6,706 486 1,245 5,167 760														
mais kg 311 101 269 124 18														
prato kg 75 201 75 18 18														
soja kg 7,017 642 1,715 5,291 778														
totale kg 7,017 642 1,715 5,291 778														
disponibilità residua														
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini														
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini														
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline														
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchini														
causale														
azotofissazione														

TABELLA 4

RIEPILOGO DATI PUA																
ZONE NON VULNERABILI:		TIPOLOGIA CULTURALE (di base)														
SUPERFICI (ettari)		CATASTALE		SAU	MAIS	FRUMENTO		PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRIO	Tipologia effluenti utilizzata				
GESTORE	SAU ettari	219,46	32,52	207,75	88,95	70,71	FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRIO	Liquame suini (mc)	Separato suini (mc)	effluenti galline (L)	effluenti avicoli lacchini (L)	totale
Az. agr. La Pellegrina	207,75	219,46	32,52	207,75	88,95	70,71	FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRIO	9,89	21,017	-	-	21,017
Az. Le Roste	31,72	32,52	19,20	19,20	19,20	12,32	FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRIO	-	4,010	-	-	4,010
Az. Capovilla A.	26,39	27,60	26,39	19,16	19,16	-	FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRIO	-	3,532	-	-	3,532
Az. Capovilla I.	27,90	29,26	27,90	4,62	4,62	4,14	FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRIO	-	1,148	-	-	1,148
Az. Dell'Angela	37,50	37,50	22,89	10,79	10,79	1,88	FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRIO	-	1,980	-	-	1,980
Az. Vidali	25,95	28,63	25,95	14,53	14,53	3,09	FRUMENTO	PRATO	SOJA	MEDICA	ALTRIO	-	2,708	-	-	2,708
totale	342,60	374,97	342,60	157,25	157,25	92,14			58,62	5,00	9,89		34,396			34,396
saldo																
scarto %																

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Azoto spandibile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)	
Az. agr. La Pellegrina	207,75	70.635	37.823	252,60	52.478	60,00
Az. Le Roste	31,72	10.785	7.274	315,69	10.014	60,00
Az. Capovilla A.	26,39	8.973	5.943	334,14	8.818	60,00
Az. Capovilla I.	27,90	9.486	405	102,78	2.868	60,00
Az. Dell'Angela	37,50	7.783	2.805	215,96	4.943	60,00
Az. Vidali	25,95	8.823	4.227	260,57	6.762	60,00
totali	342,60	116.484	57.668	1.482	85.883	60,00

EQUAZIONE DELL'AZOTO

$$Y \times B = Nc + Nfr + An + (Kc \times Fc) + (Kx \times Fx) + (Kz \times Fz)$$

GESTORE	SAU ettari	Y x B	Nc	Nfr	An	Kc x Fc	Kx x Fx	Kz x Fz	Nota
Az. agr. La Pellegrina	207,75	45,275	4,365	-	12,860	31,487	8,919	-	motivazione scarto
Az. Le Roste	31,72	8,198	1,130	-	2,049	6,008	1,272	-	-
Az. Capovilla A.	26,39	7,017	642	-	1,715	5,291	778	-	-
Az. Capovilla I.	27,90	2,206	803	-	1,827	80	2,225	-	-
Az. Dell'Angela	37,50	3,918	375	-	1,488	2,966	497	-	-
Az. Vidali	25,95	5,456	458	-	1,587	4,057	309	-	-
totali	342,60	72,070	6,167	-	21,626	51,530	11,864	-	6,783





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 1373

STINQ - PN/AIA/50

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe).

SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A..

IL DIRETTORE

Visto il decreto D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53 (Attuazione della direttiva n. 2001/93/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti.);

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più

decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006");

Visto il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visto il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la delibera di giunta regionale 26 giugno 2008, n. 1246 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione preliminare";

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920, recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione

integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Vista la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare Vista l'art 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7 "norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica";

Visto il Regolamento CE 21-10-2009 n. 1069/2009 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento CE 1774/2002";

Visto il regolamento CE 25-02-2011 n. 142/2011 "Regolamento recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera";

Vista l'articolo 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7 "Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica";

Vista la Concessione Edilizia n. 16 del 15 febbraio 1985, con la quale il Comune di Aviano (PN) ha autorizzato la costruzione, da parte della Società Agricola La Pellegrina S.p.A., di una palazzina servizi e uffici nel centro allevamento suini in Strada provinciale Vigonovo - Aviano;

Visto l'atto prot. n. 13391 e 17678 del 8 settembre 2003, con il quale il Responsabile del Settore urbanistica edilizia privata ed ambiente del Comune di Aviano, ha comunicato che l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue provenienti dal fabbricato n. 10 adibito ad uffici e servizi, dello stabilimento della Società Agricola La Pellegrina S.p.A., sito nel comune stesso, in località Aeroporto, è già ricompresa nella citata concessione edilizia n. 16/1985 e si intende tacitamente rinnovata qualora non intervengano modifiche allo scarico;

Visto il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di suini, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 marzo 2007;

Vista la domanda del 15 marzo 2007, con la quale la SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale in Verona, via Valpantena 18/G, frazione Quinto, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di suini

con più di 750 posti scrofe, di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005 (ora allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006), sito in Comune di Aviano (PN), località Aeroporto;

Vista la nota prot. n. ALP.10-13290-PN/AIA/50 del 19 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

Vista la nota prot. ALP.10-13291-PN/AIA/50 del 19 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Aviano (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e all'ARPA FVG, la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 27 aprile 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

Vista la nota del 3 dicembre 2008, con la quale la Società ha trasmesso la Dichiarazione asseverata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Maniago;

Accertato presso la Tesoreria della Regione che la Società ha provveduto al pagamento della tariffa relativa all'attività istruttoria;

Considerato che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005 prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

Vista la nota prot. ALP.10-18331 - PN/AIA/50 del 22 marzo 2010, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di trasmettere l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007, compilata in ogni sua parte;

Vista la nota del 7 aprile 2010, con la quale la Società ha trasmesso la documentazione richiesta;

Considerato che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

Vista la nota prot. n. 5940/2010/TS/GRI/107 del 9 luglio 2010, con la quale l'ARPA FVG ha trasmesso la Scheda istruttoria relativa agli impianti dell'allevamento in argomento;

Vista la nota prot. ALP.10-44364-PN/AIA/50 del 14 luglio 2010, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di fornire integrazioni documentali;

Vista la nota del 28 luglio 2010, con la quale la Società Agricola la Pellegrina S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

Vista la nota prot. ALP.10-51375-PN/AIA/50 del 25 agosto 2010, con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di Aviano (PN), alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone e all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", le integrazioni documentali trasmesse dalla Società con la citata

nota del 28 luglio 2010;

Vista la nota prot. STINQ-67612 PN/AIA/50 del 7 dicembre 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso sotto forma di bozza, al Comune di Aviano (PN), alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG e all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", il provvedimento relativo all'autorizzazione integrata ambientale, chiedendo agli Enti medesimi di formulare, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni in merito;

Considerato che con la medesima nota del 7 dicembre 2010, il Servizio competente ha specificato che decorso il termine di 15 giorni sopra menzionato avrebbe proceduto all'emanazione dell'atto autorizzativo;

Vista la nota prot. n. 84003/ISP. del 31 dicembre 2010, con la quale l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" ha comunicato di non rilevare motivi o pareri ostativi alla realizzazione e gestione del progetto relativo all'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe, da parte della Società Agricola la Pellegrina S.p.A.;

Vista la nota prot. n. 2011.0000849 del 8 gennaio 2011, con la quale la Provincia di Pordenone ha formulato la seguente osservazione:

- sembra che l'azienda intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. Qualora la Società intenda avvalersene, le operazioni di deposito temporaneo dovranno essere condotte da subito nel rispetto della normativa vigente. A tal riguardo non sono possibili deroghe;

Preso atto che non è pervenuta, da parte del Comune di Aviano, e di ARPA FVG, nei termini di cui sopra, alcuna osservazione riguardo la bozza di autorizzazione integrata ambientale trasmessa dal Servizio competente;

Vista la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come si seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe), sito in Comune di Aviano (PN), località Aeroporto, da parte della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale in Verona, via Valpantena 18/G, frazione Quinto.

Art. 2 - La presente autorizzazione sostituisce i provvedimenti di seguito indicati:

- Concessione Edilizia n. 16 del 15 febbraio 1985 del Comune di Aviano (PN), solamente per la parte riferita agli scarichi delle acque reflue provenienti dal fabbricato n. 10, adibito ad uffici e servizi dello stabilimento della Società Agricola La Pellegrina S.p.A., sito nel comune stesso, in località Aeroporto;

- atto prot. n. 13391 e 17678 del 8 settembre 2003 del Responsabile del Settore urbanistica edilizia privata ed ambiente del Comune di Aviano.

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - La Società adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

Art. 6 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 7 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 8 - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 9 - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 10 - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e

delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 11 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

Art. 12 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

Art. 13 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Art. 14 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art. 15 - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

Art. 16 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengono le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 17 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente

autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 18 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1

14 LUG. 2011

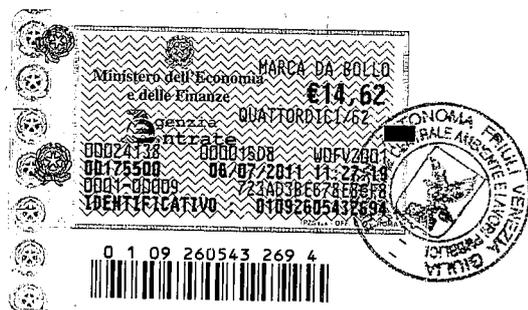
Trieste,



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Pierpaolo Gubertini



ALLEGATO A



MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

1. buone pratiche agricole		
1.1 Buone pratiche di allevamento	Stato di attuazione ¹	Note
Attuazione di programmi di informazione formazione del personale	Applicata	
Accurata registrazione dei consumi energetici, idrici, del mangime, dei fertilizzanti naturali ecc.	Applicata	
Predisposizione di una procedura d'emergenza da applicare in caso di emissioni non previste ed incidenti	Applicata	
Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria	Applicata	
1.2 Riduzione dei consumi idrici		
Pulizia degli ambienti e delle attrezzature con acqua ad alta pressione o con idropulitrici	Applicata	
Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi	Applicata	
Manutenzione continua della rete idrica	Applicata	
Utilizzazione di sistemi antispreco	Applicata	
1.3 Riduzione dei consumi energetici		
Separazione degli spazi riscaldati da quelli a temperatura ambiente	Applicata	
Corretta regolazione dei bruciatori e distribuzione omogenea dell'aria calda	Applicata	
Controllo e calibrazione dei sensori termici	Applicata	
Ricircolazione dell'aria calda	Applicata	
Adeguata coibentazione dei tunnel	Applicata	
Manutenzione continua dell'impianto	Applicata	
Disposizione delle bocche di riscaldamento verso il basso	Applicata	
1.4 Buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti		
Riduzione al minimo delle emissioni nell'acqua e nell'aria	Applicata	
Esame delle caratteristiche dei terreni nel piano di spandimento	Applicata	
Rispetto di una distanza di almeno 10 metri dai corsi d'acqua naturali mantenendo una fascia di copertura vegetale permanente (nelle ZVN c'è anche il limite di 30 m dall'arenile)	Applicata	
2 Tecniche nutrizionali		
Alimentazione per fasi	Applicata	
Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi	Applicata	
Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi	Applicata	
Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile	Applicata	
Integrazione della dieta con altri additivi	Applicata	

¹ APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

Riduzione delle emissioni dai ricoveri		
3.MTD PER LA RIDUZIONE DI NH₃ DAI RICOVERI SUINICOLI		
3.1 scrofe in attesa di calore/gestazione e suini in accrescimento/ingrasso		
Pavimento totalmente fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Applicata	
Pavimento totalmente fessurato (PTF) e ricircolo dei liquami in canali con strato liquido permanente	Non Applicata	
Pavimento totalmente fessurato (PTF) e ricircolo dei liquami in tubi o cunette senza strato liquido	Non Applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con fossa sottostante a pareti verticali	Non Applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con fossa a pareti verticali e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Non Applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) e ricircolo dei liquami in canali con strato liquido permanente	Non Applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con ricircolo liquami in tubi o cunette senza strato liquido	Non Applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con fossa sottostante a pareti inclinate e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Non Applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con parte piena centrale convessa con fossa sottostante a pareti svasate e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Non Applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con raschiatore nella fossa sottostante	Non Applicata	
Pavimento parzialmente fessurato interno e lettiera nella corsia esterna di defecazione	Non Applicata	
Pavimento pieno interno e lettiera nella corsia esterna di defecazione	Non Applicata	
Pavimento con lettiera in area di riposo per scrofe in gruppo con autoalimentatori	Non Applicata	
3.2 scrofe in allattamento (inclusi i lattonzoli)		
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e fossa sottostante divisa in due parti per la raccolta separata delle deiezioni della scrofa e di quelle dei suinetti	Non Applicata	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e piano sottostante in pendenza per la separazione di feci e urine	Non Applicata	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e sistema di ricircolo con liquami in cunette senza strato liquido	Non Applicata	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e bacinella di raccolta prefabbricata sottostante	Non Applicata	
Gabbie con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e fossa di raccolta dei liquami sottostante a ridotta superficie emettente se presente in sala parto esistente	Applicata	
Gabbie con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e raschiatore per la rimozione dei liquami nella fossa sottostante	-	

3.3 suini in post-svezzamento		
Box o gabbie con pavimento totalmente fessurato (PTF) o grigliato (PTG) e sistema di rimozione dei liquami a vacuum	Non Applicata	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e piano sottostante in pendenza per la separazione di feci e urine	Non Applicata	
Box gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTF) o grigliato (PTG) e fossa sottostante con raschiatore	Non Applicata	
Box gabbie con pavimento totalmente fessurato (PTF) o grigliato (PPG) e ricircolo dei liquami in cunette o tubi senza strato liquido	Non Applicata	
Box o gabbie con pavimento parzialmente fessurato (PPF) o grigliato (PPG) e sistema di rimozione dei liquami a vacuum	Applicata	
Box o gabbie con pavimento parzialmente fessurato (PPF) e sistema a doppia climatizzazione	Non Applicata	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e parte piena in pendenza o centrale convessa con fossa di raccolta a pareti verticali	Non Applicata	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG), parte piena centrale convessa con fossa dei liquami a pareti verticali e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Non Applicata	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG) a parte centrale convessa con fossa liquami sottostante a pareti inclinate e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Non Applicata	
Box con pavimento parzialmente fessurato (PPF) o grigliato (PPG) e ricircolo dei liquami in cunette o tubi senza strato liquido	Non Applicata	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e raschiatore nella fossa sottostante	Non Applicata	
Box con pavimento parzialmente fessurato (PPF) o grigliato (PPG) con copertura di parte dell'area piena (sistema a kennel)	Non Applicata	
Box con pavimento pieno e lettiera estesa a tutta la superficie (lettiera integrale)	Non Applicata	
5 Trattamenti aziendali degli effluenti		
Separazione meccanica del liquame suino	Non Applicata	
Aerazione del liquame suino tal quale o della frazione chiarificata	Applicata	
Trattamento biologico di frazioni chiarificate di liquame suino	Non Applicata	
Compostaggio di frazioni palabili di effluenti suini	Non Applicata	
Trattamenti anaerobici con recupero di biogas	Non Applicata	
Evaporazione e disidratazione del liquame suino	Non Applicata	
6 Riduzione delle emissioni dallo stoccaggio (palabile)		
Stoccaggio su piattaforma di cemento con sistema di raccolta e pozzo nero per il percolato (palabili suini)	Non pertinente	L'azienda produce solamente liquami
Per accumuli temporanei in campo, il posizionamento del cumulo lontano dai recettori come corsi d'acqua in cui il percolato potrebbe entrare e da abitazioni civili	Non pertinente	L'azienda produce solamente liquami

6.1 Riduzione delle emissioni dallo stoccaggio (non palabile) in vasche a pareti verticali		
Vasche che resistano alle sollecitazioni meccaniche, termiche e alle aggressioni chimiche	Applicato	
Basamenti e pareti impermeabilizzate	Applicato	
Svuotamento periodico (preferibilmente una volta anno) per ispezioni ed eventuale manutenzione	Applicato	
Doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo	Applicato	
Miscelazione del liquame solo in occasione del prelievo per gli spandimenti	Applicato	
Copertura delle vasche: -coperture rigide come coperchi o tetti, oppure coperture flessibili tipo tende; -coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), poliestere espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	Applicato	
7 Riduzione delle emissioni dallo spandimento		
Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore	Applicato	
Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	Non Applicata	
Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	Non Applicata	
Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	Non Applicata	
Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	Non Applicata	
Presenza di copertura vegetale permanente (anche boscata) nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua naturali e del reticolo principale di drenaggio, ove è fatto divieto di spandimento di effluenti zootecnici.	Applicato	
Interramento entro le 24 ore (palabili)	Non pertinente	



ALLEGATO B



Il gestore dell'impianto è tenuto a rispettare quanto disposto:

- dal Codice di Buona pratica agricola, approvato con DM 19/04/1999;
- dal D.M. 7 aprile 2006;
- dal decreto D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.);
- dal decreto Legislativo 26 marzo 2001, n.°146 (Attuazione della direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti.);
- dalle norme internazionali e nazionali che garantiscono la tutela del benessere degli animali ai sensi del D.lgs 53/2004.

Il gestore dell'impianto deve adempiere, entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, alle seguenti prescrizioni:

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene; se necessario verranno utilizzati enzimi o sistemi di contenimento degli odori oppure barriere vegetali
- i rifiuti devono essere stoccati nel deposito temporaneo per categorie omogenee e contraddistinti con il relativo codice CER e la descrizione merceologica;
- lo spandimento degli effluenti deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dal Piano di utilizzazione Agronomica predisposto ai sensi della D.G.R. dd. 16.3.2007 n. 536 ed al DM Decreto Ministeriale 7 aprile 2006 e, qualora lo spandimento agronomico avvenga in zone vulnerabili, al Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres.
- il liquame **deve essere immediatamente interrato** durante la distribuzione su terreno agricolo;
- al fine di evitare tracimazioni accidentali deve essere effettuata la verifica costante del livello dei liquami all'interno delle vasche di accumulo e deve essere rispettato un franco minimo di sicurezza di 10 cm;
- i contenitori per gli effluenti zootecnici devono soddisfare le norme tecniche riportate nel D.M. 7 aprile 2006 e nel Codice di Buona pratica agricola.
- le vasche a pareti verticali per lo stoccaggio di materiali non palabili **devono essere coperte** ricorrendo ad una delle seguenti tecniche:
 - 1) coperture rigide come coperchi o tetti, oppure coperture flessibili tipo tende
 - 2) coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame
- qualora la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del Dlgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni di deposito dovranno essere condotte da subito nel rispetto della normativa vigente. A tal riguardo non sono possibili deroghe.

ALLEGATO C



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera c) è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;
- Il presente Piano definisce:
- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (asportazione lettiere, pulizia concimaia asportazione rifiuti, amianto cisterne carburanti ecc.)

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 31 marzo di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.
- eventuali apporti migliorativi

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Soc. Agr. La Pellegrina S.p.A.	BRAVIN LORENZO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 31 marzo di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità

1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n.3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori suolo	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; (2)	3

(2) Arpa comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Società stessa di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.





PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

Tabella 3 / A		Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni di proprietà La Pellegrina		ettari		223,70
disponibilità						
quantità di liquame disponibile da allevamento suini		mc.		27.356	N al campo	
quantità di separato disponibile da allevamento suini		mc.			N al campo	
caratteristiche della unità omogenea						
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi peltosi (ROV2, ROV3)		sau (ha)		210,42		
mais		sau (ha)		91,66	prod. unit. (t/ha)	
frumento		sau (ha)		49,89	prod. unit. (t/ha)	
soja		sau (ha)		41,92	prod. unit. (t/ha)	
Altre superfici fuori rotazione		sau (ha)		26,95	prod. unit. (t/ha)	
coltivazione		ha		91,66	prod. unit. (t/ha)	
		ha		91,66	prod. unit. (t/ha)	
		ha		49,89	prod. unit. (t/ha)	
		ha		49,89	prod. unit. (t/ha)	
		ha		41,92	prod. unit. (t/ha)	
		ha		41,92	prod. unit. (t/ha)	
epoca di applicazione effluenti		totale		183,47		
		primavera				
		estate				
		autunno				
fabbisogno di N		kg N		parz.1	parz.2	tot.
mais granella		kg N/l.		29.515		
mais stocchi		kg N/l.			28.515	
frumento granella		kg N/l.		7.364		
frumento paglia		kg N/l.		6.136		13.500
soja granella		kg N/l.		19.598		
soja paglia		kg N/l.			19.598	62.612
Contributi di N da		kg/ha				
N c		33		6.002		
Aii		25		4.506		
N f		34		2.624		
precessioni culturali, meteorologia e suolo		kg/ha				
fabbisogno effettivo		kg N		1.128		
Gestione effluenti:		kg N/ha		61.484		
mais		conc.org.in presmina e copertura (mc/ha)		12.466		
frumento		conc.org.in presmina (mc/ha)		2.993		
soja		conc.org.in presmina (mc/ha)		1.677		
mais		liquame mc.		17.136		
frumento		%		0,63		
soja		%		0,33		
mais		%		0,73		
frumento		%		19,087		
soja		%		2,402		
Efficienza		%		2,976		
		%		24,475		
		%		50,74		
Intervento con concimazione chimica		kg/ha		140		
mais		kg/ha		12.793		
frumento		kg/ha		10.193		
soja		kg/ha		-		
EQUAZIONE DELL' AZOTO		kg/ha		-		
Y x B = Nc + Nf + Aii + (Kc x Fo) + (Kc x Fc)		kg		-		
Y x B		kg		-		
coltivazione		kg		-		
mais		kg		-		
frumento		kg		-		
soja		kg		-		
disponibilità residua		kg		-		
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini		mc.		10.220		
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini		mc.		-		
		N al campo		24.851		
		N al campo		-		

ZONA NON VULNERABILE

Tabella 3/B Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione

convenzione n. 1 - az. Le Roste Comune di Rovereto-Aviano

superficie totale 148,57

disponibilità	mc.	10,220	N al campo	24,851
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc.	-	N al campo	-
quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc.	-	N al campo	-

caratteristiche della unità omogenea	suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrolosi (ROV3)
caratteristiche della rotazione	mais 72% orzo 28% soja 0%

Altre superfici fuori rotazione coltivazione	mais	ha	131,59	prod. unit. (t./ha)	11
	stocchi	ha	85,07	prod. unit. (t./ha)	7
	orzo	ha	33,39	prod. unit. (t./ha)	5
	soja	ha	33,39	prod. unit. (t./ha)	4
	soja	ha	0,00	prod. unit. (t./ha)	5
	soja	ha	0,00	prod. unit. (t./ha)	4

epoca di applicazione effluenti	mais	prearatura	ha	118,416
	orzo	prearatura	ha	-
	soja	prearatura	ha	-

fabbisogno di N	mais granella	kg N / l.	24,00	parz. 1	22,458	parz. 2	22,458	tot.	
	mais stocchi	kg N / l.	-		-	-	-		
	orzo granella	kg N / l.	22,00		3,673		3,673		
	orzo paglia	kg N / l.	-		-		-		
	soja granella	kg N / l.	50,00		0		0		26,131
	soja paglia	kg N / l.	-		-		-		
Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo	N c	kg/ha	37		4,893		4,893		
	A n	kg/ha	27		3,525		3,525		
	N f	kg/ha	11		1,407		1,407		39

fabbisogno effettivo	mais	liquame suini in presenza (mecha)	104,0	totale mc.	8,847	equiv. Kg. N	26,171	Verifica su N totale
	orzo	altri effluenti (Uha)	0,0	totale mc.	-	equiv. Kg. N	21,513	kg N/ha
	soja	liquame suini in presenza (mecha)	41,0	totale mc.	1,369	equiv. Kg. N	3,329	kg N/ha
			0,0	totale mc.	-	equiv. Kg. N	-	kg N/ha

efficienza	mais	alta con apporto < 500 kg. N/ha	%	10,216	24,842	Verifica su N effettiva	184,61
	orzo	bassa con apporto < 250 kg. N/ha	%	0,73	15,705	kg N/ha	32,90
	soja	alta con apporto < 250 kg. N/ha	%	0,73	-	kg N/ha	-
			% efficienza N	totale	16,803		
					67,64		

intervento con concimazione chimica	mais	copertura	kg	6,779	kg/ha	80
	orzo	levata	kg	2,584	kg/ha	77
	soja		kg	-	kg/ha	azolo/iss.

EQUAZIONE DELL' AZOTO									
tipo	Y x II	Nc	Nf	Kn	Ko x Fo	Kc x Fc	saldo		
coltivazione	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg		
mais	22,458	3,163	910	2,279	15,705	6,779	-		
orzo	3,673	1,241	357	894	1,099	2,584	0		
soja	0	0	0	0	0	azolo/iss.	0		
totale	26,131	4,403	1,267	3,173	16,803	9,363	0		

disponibilità residua	mc.	4	N al campo	9
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc.	-	N al campo	-
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc.	-	N al campo	-

RIEPILOGO DATI PUA

ZONE NON VULNERABILI	SUPERFICI (ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE				Tipologia effluenti utilizzata			totale
	CATASTALE	SAU	MANS	ORZO	SOJA	Liquame separato suini (mc)	effluenti avicoli galline (l)	effluenti avicoli lacchini (l)		
GESTORE										
Az. agr. La Pellegrina	223,70	210,42	91,66	49,89	41,92	17,136	-	-	-	17,136
Az. Le Roste	148,57	131,59	85,07	33,39	0,00	10,216	-	-	-	10,216
totale	372,27	342,01	176,73	83,28	41,92	27,352	-	-	-	
saldo						4				
scarto %						0,01				

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
			unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. La Pellegrina	210,42	61,484	198,03	41,669	24,475	58,74
Az. Le Roste	131,59	26,171	188,79	24,842	16,803	67,64
totali	342,01	87,654		66,511	41,279	62,06

$$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Ko \times Fo)$$

GESTORE	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Ko x Fo	Quantità N a saldo	Note
Az. agr. La Pellegrina	210,42	62,612	6,002	2,624	4,506	22,986	24,475	16,279	Azotofissazione
Az. Le Roste	131,59	26,131	4,405	1,267	3,173	9,363	16,803	0	
totali	342,01	88,744	10,406	3,890	7,679	32,349	41,279	16,279	

